

Da "Il Sole 24Ore.com" del 12 giugno 2007

## Gli ecoincentivi per le due ruote a pedali

**BICICLETTE:** è stata lanciata l'11 giugno la campagna promossa dal ministero dell'Ambiente in accordo con Confindustria Ancma (costo complessivo di 15 milioni di euro) per eliminare i ciclomotori più vecchi e inquinanti e sostituirli con mezzi più ecologici, **biciclette comprese.**

**A CHI SI RIVOLGE:** ai possessori di un vecchio ciclomotore euro 0, o comunque costruito prima del 2001 che decidono di ottenere contributi per l'acquisto di biciclette, veicoli elettrici e ciclomotori di ultima generazione a basso livello di emissioni.

**I CONTRIBUTI:** chi rottama un motorino inquinante ha diritto a incentivi da 150 euro, fino a un massimo di mille euro.

**ROTTAMAZIONE:** finanziamento totale anche per chi non riacquista contestualmente un nuovo mezzo.

**I DOCUMENTI:** per la demolizione occorre presentare la fotocopia della tassa di circolazione in corso o dell'annualità precedente. L'elenco dei demolitori è disponibile su [www.ada-net.it](http://www.ada-net.it).

**Bicicletta:** un contributo pari al 30% del prezzo di listino di una bicicletta, fino a un massimo di 250 euro.

Per una **bicicletta a pedalata assistita** c'è lo sconto del 30% del prezzo di listino fino a un massimo di 700 euro.

### Cosa sono e come funzionano

L'articolo 50 del Codice della strada è stato modificato in virtù della legge 3 febbraio 2003, n. 14 (legge comunitaria 2002) per consentire la commercializzazione e la circolazione delle biciclette a pedalata assistita. La loro caratteristica particolare è quella di essere dotate di un motore elettrico ausiliario che consente di ridurre lo sforzo muscolare e, contemporaneamente, di ottenere un sensibile vantaggio in termini di velocità. I motori ausiliari delle biciclette a pedalata assistita non possono superare la potenza nominale continua di 0,25kW e l'alimentazione deve essere automaticamente e progressivamente ridotta, fino all'interruzione, al raggiungimento di 25km orari.

Non ci sono limitazioni particolari o requisiti specifici per la conduzione di questi mezzi e le dotazioni imposte non differiscono da quelle delle biciclette.

I modelli in circolazione permettono di coprire distanze anche oltre i 30 chilometri.

## **Gli ecoincentivi per le due ruote**

**MOTOCICLI:** è stata lanciata l'11 giugno la campagna promossa dal ministero dell'Ambiente in accordo con Confindustria Ancma (costo complessivo di 15 milioni di euro) per eliminare i ciclomotori più vecchi e inquinanti e sostituirli con mezzi più ecologici, biciclette comprese. In Italia si stima che il parco circolante di ciclomotori si aggiri intorno ai 5 milioni e 500mila veicoli, di cui il 66% costituito da mezzo Euro 0.

**A CHI SI RIVOLGE:** ai possessori di un vecchio ciclomotore euro 0, o comunque costruito prima del 2001 che decidono di ottenere contributi per l'acquisto di biciclette, veicoli elettrici e ciclomotori di ultima generazione a basso livello di emissioni..

**I CONTRIBUTI:** chi rottama un motorino inquinante ha diritto a incentivi da 150 euro, fino a un massimo di mille euro.

**Per un ciclomotore elettrico** il 30% del prezzo di listino fino a un massimo di 700 euro;

**Per un motociclo o quadriciclo a trazione elettrica** il 30% del prezzo di listino fino a un massimo di mille euro;

**Per un ciclomotore euro 2 a 4 tempi** o comunque a basso consumo (2,3 litri per 100 chilometri) il 15% del prezzo di listino fino a un massimo di 300 euro;

**Per un ciclomotore Euro 2 a 2 tempi** l'8% del prezzo di listino, fino a un massimo di 150 euro

**ROTTAMAZIONE:** finanziamento totale anche per chi non riacquista contestualmente un nuovo mezzo.

**I DOCUMENTI:** per la demolizione occorre presentare la fotocopia della tassa di circolazione in corso o dell'annualità precedente. L'elenco dei demolitori è disponibile su [www.ada-net.it](http://www.ada-net.it).

# **Accordo di Programma**

*Incentivi alla diffusione di ciclomotori e motocicli a basso impatto ambientale*

**fra**

**il Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare**

**e**

**l'Associazione Nazionale Cicli Motocicli e  
Accessori (ANCMA)**

- VISTO la legge 4 novembre 1997 n. 413 contenente misure urgenti per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico da benzene;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente 23 ottobre 1998 che fissa i criteri ambientali e sanitari in base ai quali i sindaci adottano le misure di limitazione della circolazione;
- VISTO il decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351 di attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 2 aprile 2002 n. 60 pubblicato nel supplemento ordinario numero 77 alla Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2002 n. 87, che ha recepito la direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999, concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, per il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e la direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio;
- VISTO la direttiva 97/24/CE del Parlamento e del Consiglio relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote e la direttiva 2002/51/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alla riduzione del livello delle emissioni inquinanti dei veicoli a motore a due o tre ruote;
- VISTA la disponibilità delle risorse finanziarie allocate al cap. 7082 "Realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti" Piano Gestionale 02 U.P.B. 1.2.3.1. competenza 2006;
- PREMESSO CHE è compito dello Stato promuovere politiche di sviluppo sostenibile che garantiscano la tutela e la protezione dell'ambiente in cui vive e opera l'uomo, a beneficio delle generazioni presenti e future, favorendo, in particolare la salvaguardia dai fenomeni dell'inquinamento ed, in particolare, dell'inquinamento atmosferico;
- PREMESSO CHE l'esperienza e il dibattito di questi anni a livello europeo mostrano come le politiche di sviluppo sostenibile debbano attuarsi mediante un insieme articolato e coerente di misure economiche, ambientali, sociali, legislative, fiscali, formative e informative, nonché attraverso la realizzazione di programmi e progetti nazionali guidati da un'appropriata azione amministrativa;
- PREMESSO CHE in Italia, secondo i dati contenuti nel rapporto APAT 2005 sulle aree urbane, riferiti all'anno 2000, le emissioni da traffico veicolare contribuiscono per più del 70 per cento alle emissioni di monossido di carbonio, per più del 50 per cento a quelle di ossidi di azoto, per il 60 per cento a quelle di COVNM e per più del 40 per cento a quelle di PM10;

PREMESSO CHE nei centri urbani, poi, il diffuso utilizzo di veicoli a due ruote incide sensibilmente sulla qualità dell'aria ambiente;

PREMESSO CHE un'azione efficace che concorra alla riduzione delle emissioni inquinanti con particolare riferimento ai centri urbani, può attuarsi mediante il rinnovamento del parco motoveicolare circolante con contestuale dismissione di ciclomotori altamente inquinanti;

PREMESSO CHE tra gli inquinanti sopraindicati, il benzene comporta elevati rischi per la salute umana e, malgrado si riscontri nell'aria ambiente dei maggiori centri urbani, grazie ai provvedimenti finora adottati, una progressiva riduzione delle concentrazioni di questo inquinante, sono necessarie ulteriori azioni per raggiungere entro il 1 gennaio 2010 il valore limite di 5 microgrammi/m<sup>3</sup> previsto dal citato decreto ministeriale 2 aprile 2002 n. 60.

PREMESSO CHE le autorità competenti, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351, dopo avere individuato le zone e gli agglomerati nei quali i livelli di uno o più inquinanti eccedono il valore limite aumentato del margine di tolleranza ovvero sono compresi tra il valore limite ed il valore limite aumentato del margine di tolleranza, stanno attuando piani e programmi per il raggiungimento di detti valori limite;

PRESO ATTO CHE il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per procedere con azioni sempre più efficaci verso l'ulteriore riduzione delle concentrazioni di inquinanti nell'aria ambiente, intende sottoscrivere un accordo di programma diretto a rinnovare nelle città il parco motoveicolare circolante con contestuale dismissione di ciclomotori altamente inquinanti e a favorire lo sviluppo di tecnologie dirette a limitare le emissioni e i consumi;

PRESO ATTO CHE alla luce dei positivi risultati di contenimento delle emissioni inquinanti nell'aria ambiente conseguiti grazie a precedenti esperienze di incentivazione alla dismissione di veicoli altamente inquinanti (cd. rottamazione), risulta necessario incentivare l'acquisto di motocicli e ciclomotori elettrici e di ciclomotori omologati secondo le più recenti disposizioni in materia di emissioni in atmosfera, purché siano contestualmente dismessi (rimossi) dal parco veicolare nazionale ciclomotori ad emissioni non più in linea con le esigenze di qualità dell'ambiente urbano;

CONSIDERATO CHE le emissioni in atmosfera di veicoli a due ruote nuovi, omologati in conformità alla fase II della direttiva 97/24/CE sono inferiori rispetto a quella di veicoli a due ruote più vetusti;

CONSIDERATO CHE tra i veicoli a due ruote conformi alla fase II della citata direttiva 97/24/CE sono identificabili diverse categorie in funzione delle diverse prestazioni ambientali e in particolare :

- a) i veicoli elettrici che consentono di azzerare le emissioni collegate al loro utilizzo;
- b) i veicoli ibridi che riducono drasticamente le emissioni;

- c) i veicoli equipaggiati con motore a 4 tempi che, utilizzando benzina e non miscela di olio e benzina, consentono di evitare le emissioni caratteristiche della combustione dell'olio, peraltro non ancora normate nelle procedure di omologazione stabilite dalle norme comunitarie;
- d) i veicoli equipaggiati con motore a 2 tempi per i quali è stata rilasciata, secondo la procedura e le specifiche previste dalla norma ISO 7859:2000, una certificazione attestante un consumo di carburante inferiore o uguale a 2.3 litri per 100 Km;

VALUTANDO quindi opportuno incoraggiare la sostituzione di veicoli vetusti con veicoli nuovi al fine di ridurre in generale le emissioni provenienti dal parco circolante dei veicoli a 2 ruote;

RITENUTO altresì opportuno differenziare i contributi per la sostituzione dei veicoli in funzione delle diverse prestazioni ambientali, anche in considerazione del fatto che, al fine di garantire il rispetto di valori limite di concentrazioni di inquinamento in aria ambiente, in alcuni ambiti urbani può risultare opportuno modulare opportunamente il ricorso a misure di restrizione della circolazione;

RITENUTO CHE al fine di orientare i cittadini verso comportamenti più consapevoli nei riguardi delle esigenze dell'ambiente e di conseguire più efficacemente l'obiettivo di diffusione di mezzi di trasporto a limitato impatto ambientale, occorre erogare gli incentivi direttamente agli utenti finali;

CONSIDERATO CHE in data 21 aprile 2006 il Ministro pro tempore dell'ambiente e della tutela del territorio ha sottoscritto con l'ANCMA un accordo di programma per la realizzazione di iniziative in materia di miglioramento della qualità dell'aria, mediante l'incentivazione dell'utilizzo di veicoli a ridotto impatto ambientale, e che a tale accordo – non in linea con i criteri e le linee politiche e programmatiche in premessa indicate e privo dei necessari indicatori per una corretta ed esaustiva analisi dei benefici attesi - non è stato dato ulteriore seguito amministrativo;

CONSIDERATO CHE l'ANCMA Confindustria ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, condividendo l'esigenza di ricondurre alle corrette politiche ambientali ogni rapporto tra l'Associazione ed il Ministero, e confermando il reciproco interesse ad una collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative in materia di miglioramento della qualità dell'aria, concordemente, hanno deciso di innovare totalmente il precedente accordo con un nuovo testo concordato dalle parti.

VISTO l'accordo di programma firmato tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'ANCMA in data 22 dicembre 2006

VISTO in particolare l'articolo 6 dell'accordo che prevede l'impegno reciproco di ANCMA e del Ministero di confermare, rivedere od innovare i contenuti dello stesso entro sei mesi dalla stipula;

Si conviene quanto segue

## Articolo 1

1. Il presente accordo modifica ed integra il precedente accordo di programma concluso in data 22 dicembre 2006.
2. La premessa e gli allegati fanno parte integrante dell'accordo.

## Articolo 2 Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente Accordo, si applicano le seguenti definizioni:

a) Ciclomotore elettrico: veicolo a due ruote di categoria L1e e a tre ruote di categoria L2e secondo la definizione fornita all'articolo 1 comma 2 del decreto ministeriale del 31 gennaio 2003, equipaggiato da un motore elettrico di potenza nominale continua massima inferiore o uguale a 4 kw e avente una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h;

b.) Quadriciclo elettrico leggero: veicolo a quattro ruote di categoria L6e, secondo la definizione fornita all'articolo 1 comma 3, lettera a) del decreto ministeriale del 31 gennaio 2003, la cui massa a vuoto è inferiore o pari a 350 kg, esclusa la massa delle batterie, la cui velocità massima per costruzione è inferiore o uguale a 45 km/h e la cui potenza nominale continua massima è inferiore o uguale a 4 kW

b.1) Quadriciclo elettrico diverso da quello leggero, secondo la definizione fornita all'articolo 1 comma 3, lettera b) del decreto ministeriale del 31 gennaio 2003, la cui massa a vuoto e' inferiore o pari a 400 kg (categoria L7e) (550 kg per i veicoli destinati al trasporto di merci), esclusa la massa delle batterie, e la cui potenza massima netta del motore e' inferiore a 15 kW.

c) Motociclo elettrico: veicolo a due ruote, equipaggiato da un motore elettrico di potenza continua massima superiore a 4 kw aventi una velocità massima per costruzione superiore a 45 km/h.

c bis) Motocicli ibridi Euro 3:

- motocicli Euro 3 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di un motogeneratore termico finalizzato alla sola generazione di energia elettrica, che integra una fonte di energia elettrica disponibile a bordo (funzionamento ibrido);
- motocicli Euro 3 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata direttamente alla trazione con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido bimodale);
- motocicli Euro 3 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione, con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata sia alla trazione in contemporanea con quella elettrica che alla eventuale produzione di energia elettrica, in alternativa alla ricarica delle batterie da rete."

d) Ciclomotori Euro 2: veicoli a due ruote (categoria L1e) di cui all'articolo 1 comma 2 D.M. del 31 gennaio 2003, la cilindrata del cui motore non supera i 50 cc, aventi una velocità massima per costruzione non superiore a 45 km/h e conformi alla direttiva 97/24/CE fase II;

e) Ciclomotori Euro 2 due tempi: ciclomotore Euro 2 equipaggiato con un motore a due tempi;

f) Ciclomotori Euro 2 quattro tempi: ciclomotore Euro 2 equipaggiato con un motore a quattro tempi;

g) Ciclomotori a ridotto consumo: ciclomotore Euro 2 per il quale il Ministero dei Trasporti o apposito istituto accreditato in ambito europeo ha rilasciato, secondo la procedura e le specifiche previste dalla norma ISO 7859:2000, il certificato del consumo di carburante inferiore o uguale a 2.3 litri per 100 Km . Tale caratteristica risulta riportata nell'Allegato 3 del presente Accordo;

h) Ciclomotori ibridi Euro 2:

- ciclomotori Euro 2 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di un motogeneratore termico finalizzato alla sola generazione di energia elettrica, che integra una fonte di energia elettrica disponibile a bordo (funzionamento ibrido);

- ciclomotori Euro 2 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata direttamente alla trazione con possibilità di garantire il normale esercizio del veicolo anche mediante il funzionamento autonomo di una sola delle motorizzazioni esistenti (funzionamento ibrido bimodale);
- ciclomotori Euro 2 dotati di almeno una motorizzazione elettrica finalizzata alla trazione, con la presenza a bordo di una motorizzazione di tipo termico finalizzata sia alla trazione in contemporanea con quella elettrica che alla eventuale produzione di energia elettrica, in alternativa alla ricarica delle batterie da rete;

h bis) biciclette a pedalata assistita:

dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare. Direttiva di omologazione dei veicoli a motore ( 2002/24/CE).

i) Ciclomotori vetusti: ciclomotori come definiti nell'art. 52 del "Nuovo codice della strada", decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, non omologati ai sensi della direttiva 97/24/CE o fabbricati precedentemente alla data del 1° gennaio 2002, ad esclusione degli euro 2;

l) Comuni a rischio di inquinamento atmosferico: comuni individuati dalle autorità competenti nelle liste di zona e di agglomerati oggetto dei piani di risanamento della qualità dell'aria di cui dall'art. 8 del decreto legislativo 04 agosto 1999 n. 351; tale liste sono riportate nell'Allegato 1;

m) Autodemolitori: associazioni di categoria rappresentative dei centri di raccolta autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997 n. 22.

### **Articolo 3** **Finalità**

1. Con il presente Accordo, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito denominato Ministero) intende contribuire al raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria ponendo in atto azioni volte alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal parco circolante dei ciclomotori. Tali azioni riguardano l'incentivazione alla sostituzione, previa rottamazione, dei ciclomotori vetusti attraverso l'erogazione agli utenti finali di contributi differenziati in funzione delle prestazioni conformi agli interessi ambientali.

2. Le necessità di intervento prioritario riguardano i Comuni a rischio di inquinamento atmosferico che ricadono nelle zone individuate ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 351/99 nei quali si intende perseguire la riduzione delle emissioni mediante l'incentivazione differenziata dei veicoli di cui all'articolo 2.

### **Articolo 4** **Impegni delle parti**

1. Per le finalità di cui al precedente articolo 3, Il Ministero si impegna:

- a) a sviluppare, un adeguato sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati a supporto dell'attuazione e del monitoraggio dell'Accordo, finalizzato alla valutazione dei benefici ambientali e alla razionalizzazione delle modalità di rendicontazione e trasferimento degli incentivi alle case costruttrici/ importatrici;
- b) a divulgare tramite la pubblicazione di report periodici sul proprio sito internet, i risultati del monitoraggio di cui al punto a);
- c) ad elaborare e divulgare una relazione finale, in cui sono valutati i risultati complessivi e i benefici ambientali ottenuti attraverso l'attuazione dell'Accordo.

2. L'ANCMA s'impegna a:

- a) stipulare, prima dell'avvio delle azioni di incentivazione, appositi accordi da allegare al presente atto, con gli autodemolitori, le case costruttrici/importatrici, i concessionari ed i rivenditori diretti a farsi carico dell'organizzazione della raccolta e avvio alla rottamazione dei ciclomotori vetusti consegnati dai beneficiari di cui all'articolo 7 e a sostenere il 50% delle spese di rottamazione dei veicoli vetusti medesimi;
- b) prevedere negli accordi di cui alla lettera a) la pattuizione con gli autodemolitori per garantire la rottamazione dei ciclomotori anche senza contestuale acquisto.
- c) mantenere, per la durata dell'Accordo, i prezzi dei listini, come forniti da ANCMA e di intesa con CEI-CIVES, per singolo modello ai livelli registrati il 1 febbraio 2007; i listini dei prezzi aggiornati al 1

- febbraio 2007 e l'elenco dei modelli di cui all'articolo 2 di cui è prevista l'immissione sul mercato nei sei mesi successivi alla sottoscrizione dell'Accordo sono riportati all'allegato 3;
- d) provvedere, secondo le modalità dell'articolo 14, all'adesione di Comitato Elettrotecnico Italiano – Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali (CEI-CIVES) alla iniziativa di cui al presente Accordo, in quanto associazione rappresentativa dei costruttori dei mezzi elettrici e ibridi;
  - e) predisporre e attuare gli accordi di cui all'articolo 14, su richiesta di associazioni o imprese interessate;
  - f) concordare con il Ministero le modalità con cui darà adeguata comunicazione ed informazione al pubblico delle modalità di attuazione dell'Accordo e delle sue finalità ambientali;
  - g) collaborare con il Ministero per l'elaborazione e l'attuazione del sistema di raccolta e di gestione dei dati di cui all'articolo 9;
  - h) inviare al Ministero copia delle certificazioni di cui al precedente articolo 2 comma 1, lettera g), relative ai ciclomotori disponibili sul mercato alla data del 1 febbraio 2007.
  - i) aggiungere in qualsiasi momento durante l'Accordo altri modelli di veicoli e altri concessionari o rivenditori previa comunicazione e accordo con il Ministero

## **Articolo 5 Finanziamento**

1. Per l'attuazione dell'Accordo, il Ministero impegna risorse complessivamente pari a € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) di cui:

- a ) € 14.750.000,00 (euro quattordicimilionesettecentocinquatamila/00) per incentivare l'acquisto dei veicoli di cui all'articolo 2 nuovi di fabbrica, non immatricolati in precedenza, e di biciclette a fronte della contestuale rottamazione di ciclomotori vetusti
- b) € 200.000,00 (duecentomila/00) per lo sviluppo e la gestione del sistema di raccolta dei dati necessari per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo. Qualora tale somma non dovesse essere impegnata *in toto*, la restante parte verrà ridestinata ad integrare la quota per incentivare l'acquisto dei ciclomotori.
- c) € 50.000 da erogare all'ANCMA per promuovere specifiche campagne di comunicazione che dovranno essere concordate con il Ministero. Di tale somma:
  - 15.000 euro dovranno essere destinate ad attività di comunicazione relative all'incentivo della rottamazione attraverso un coinvolgimento diretto delle associazioni dei demolitori coinvolti nell'Accordo;
  - 15.000 euro dovranno essere destinate ad attività di comunicazione relative all'incentivo previsto per la promozione dei mezzi elettrici attraverso il coinvolgimento diretto del Comitato Elettrotecnico Italiano – Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali (CEI-CIVES)

2. La somma di cui alla lettera c) del presente articolo sarà erogata con apposito accordo, con la D.S.A. del Ministero dell'ambiente, da sottoscrivere entro 30 giorni dalla data di firma del presente Accordo.

## **Articolo 6 Soggetti beneficiari**

1. Sono beneficiari degli incentivi di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a) le persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede in Italia che effettuano l'acquisto di tutti i veicoli di cui all'Art. 2 alle condizioni definite dal presente Accordo.
2. Gli incentivi erogabili sono soggetti ai limiti (euro 200.000) e alle condizioni di cui al regolamento comunitario 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).
3. Sono escluse dal riconoscimento dei benefici le imprese che svolgono attività di trasporto in conto terzi.

## **Articolo 7 Entità degli incentivi e modalità di fruizione**

1. Ai soggetti beneficiari, previa rottamazione obbligatoria del ciclomotore vetusto sono riconosciuti incentivi secondo le modalità di cui al comma 5.

2. L'80% degli incentivi dovrà essere erogato nei comuni a rischio di inquinamento atmosferico, di cui all'art.8 D.Lgs 351/99 e alle persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede operativa nei predetti comuni.
3. Una quota delle risorse indicate nell'articolo 5, comma 1 lettera a) pari a 1.500.000 euro dovrà essere destinata ad incentivare i mezzi elettrici, con una verifica al 15 dicembre 2007 al fine di valutare la possibilità di incrementare tale quota o, nel caso di scarso utilizzo, di redistribuire tale somma per gli incentivi ai mezzi non elettrici. L'incentivo all'elettrico dovrà essere oggetto di una campagna specifica di comunicazione al riguardo a cura dell'ANCMA e di CEI-CIVES in accordo con il Ministero.
4. Una quota delle risorse di cui all'articolo 5, comma 1 lettera a) pari a 1 milione di euro, dovrà essere destinata agli incentivi per l'acquisto di biciclette e di biciclette a pedalata assistita, con una verifica al 15 dicembre 2007 al fine di valutare la possibilità di incrementare tale quota o, nel caso di scarso utilizzo, di redistribuire tale somma per gli incentivi ai mezzi non elettrici. Tale incentivo dovrà essere oggetto di una campagna specifica di comunicazione a cura dell'ANCMA e della CEI-CIVES in accordo con il Ministero.
5. Gli incentivi sono determinati come segue:
- per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di una bicicletta un incentivo pari al 30% del costo della bicicletta fino ad un massimo di 250 Euro;
  - per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di un motociclo elettrico, di un quadriciclo elettrico un incentivo pari al 30% del costo del veicolo fino ad un massimo di 1.000 Euro;
  - per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di un ciclomotore elettrico o di una bicicletta a pedalata assistita un incentivo pari al 30% del costo del veicolo fino ad un massimo di 700 Euro;
  - per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di altro ciclomotore ibrido, un incentivo pari al 20% del costo del veicolo fino ad un massimo di 500 Euro;
  - per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di altro ciclomotore Euro 2 a quattro tempi o di un ciclomotore a ridotto consumo (Euro 2.3), un incentivo pari al 15% del costo del veicolo fino ad un massimo di 300 Euro;
  - per la rottamazione di un ciclomotore con contestuale acquisto di un ciclomotore Euro 2 a due tempi un incentivo pari all'8% del costo del veicolo fino ad un massimo di 150 Euro.
6. Le percentuali stabilite si riferiscono ai prezzi dei modelli che saranno indicati secondo le schede tecniche di cui all' allegato 3 al presente accordo.
7. Il contributo del Ministero non è cumulabile con incentivi istituiti da altre pubbliche amministrazioni diretti a finanziare l'acquisto dei veicoli previsti all'art. 2.
8. Le quote di incentivo di cui al quinto comma, differenziate in base alle caratteristiche del ciclomotore acquistato, sono previste nella prima fase di esecuzione dell'accordo e comunque hanno validità fino al 31 dicembre 2007. analogamente anche i listini dei prezzi hanno validità fino al 31 dicembre 2007.
9. Alle quote di incentivo è aggiunto un ulteriore contributo per la rottamazione di ciclomotori vetusti da parte del concessionario/rivenditore, nella misura prevista dagli accordi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a). Le spese per la rottamazione saranno a carico del rivenditore nella quota del 50% e del Ministero per il restante 50%. Il rivenditore provvede, conformemente ai accordi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), ad avviare alla rottamazione il ciclomotore vetusto.
10. E' prevista inoltre la concessione di un contributo a copertura totale delle spese di rottamazione senza acquisto contestuale di un ciclomotore. In questo caso il contributo, sarà totalmente a carico del Ministero e verrà erogato, tramite l'ADA, direttamente all'autodemolitore.
- Al riguardo l'accordo di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) dovrà prevedere:
- a. l'ammontare della quota fissa del contributo con le associazioni dei demolitori;
  - b. l'indicazione della lista dei demolitori autorizzati ai sensi della normativa vigente che aderiscono all'accordo garantendo una copertura capillare ed omogenea su tutto il territorio nazionale;
  - c. l'individuazione di un regolamento, che dovrà essere sottoscritto da tutti i demolitori che potranno usufruire degli incentivi, in cui si stabiliscono regole e principi generali per il corretto smaltimento dei veicoli da rottamare nel rispetto della normativa ambientale.
11. Ai fini della erogazione dei contributi spettanti, a seguito del riconoscimento degli incentivi ai soggetti beneficiari, le case costruttrici/importatrici, e l'associazione dei demolitori nelle ipotesi di cui al comma 10, inviano al Ministero, tramite il sistema informatico, la richiesta di finanziamento corredata dai dati e secondo le modalità stabiliti nel decreto direttoriale di cui all'articolo 9, comma 1. Il finanziamento è a titolo di rimborso

delle quote di incentivo applicate nei casi di vendita dei veicoli e dei contributi erogati o anticipati per la rottamazione a favore dei soggetti beneficiari.

12. Il contributo ministeriale viene riconosciuto sul prezzo finale comprensivo di IVA.

### **Articolo 8** **Modalità di presentazione della richiesta di incentivo**

1. Chiunque intenda beneficiare degli incentivi, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 è tenuto a compilare un'apposita richiesta, redatta secondo il modulo di cui all'allegato 4, da consegnare al rivenditore presso il quale acquista un veicolo di cui all'art. 2. Tale documentazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) copia del certificato di idoneità tecnica del ciclomotore da rottamare;
- b) copia del documento di identità del richiedente;
- c) copia della ricevuta di pagamento della tassa di circolazione del ciclomotore rottamato relativa all'anno in cui si fa richiesta del contributo, oppure dell'annualità precedente.

2. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia una persona giuridica, la richiesta è presentata dal legale rappresentante o da un suo delegato. In tal caso, tra i documenti da allegare, va inserito il documento attestante la legale rappresentanza, l'eventuale delega, la copia del documento di identità del legale rappresentante - ed, in caso di delega, del delegato - la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, comprovante il rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, comma 2 (osservanza della normativa "de minimis") e può essere relativa anche a più veicoli.

### **Articolo 9** **Sistema di raccolta dei dati e monitoraggio dell'Accordo**

1. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo il Direttore della Direzione Generale per la salvaguardia ambientale definisce con decreto le caratteristiche del sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati di cui all'articolo 7, comma 11, finalizzato a :

- a) garantire la trasparenza delle operazioni di richiesta dei finanziamenti al Ministero e del conseguente trasferimento delle risorse alle case costruttrici/importatrici;
- b) assicurare, attraverso la semplificazione delle modalità di rendicontazione degli incentivi forniti, un rapido trasferimento dei finanziamenti da parte del Ministero;
- c) garantire il monitoraggio costante dei contributi erogati e l'immediata cessazione dell'accettazione delle richieste al momento dell'esaurimento delle risorse di cui all'articolo 5, primo capoverso;
- d) garantire al pubblico un facile accesso ad informazioni costantemente aggiornate sullo stato di avanzamento dell'Accordo e sulla disponibilità residua delle risorse;
- e) fornire al Ministero le informazioni utili alla valutazione dei benefici ambientali derivanti dall'attuazione dell'Accordo.

2 Entro i successivi 15 giorni l'ANCMA trasmette al Ministero la proposta di un sistema di raccolta e trasmissione delle istanze così come previsto dall'art. 5 comma 1 lettera b).

3 Entro i successivi 30 giorni il Ministero provvede all'approvazione e alla stipula dell'Accordo con l'ANCMA per la realizzazione di un sistema di raccolta e trasmissione delle istanze, assegnando i relativi finanziamenti entro il limite della disponibilità di cui all'art. 5, comma 1, lettera b).

### **Articolo 10** **Trasferimento delle risorse**

1. Il Ministero, previa verifica della rendicontazione trasmessa secondo le modalità di cui all'articolo 7 comma 11, provvede al trasferimento delle risorse alle singole case costruttrici/importatrici associate ad ANCMA, a CEI-CIVES, ad eventuali nuovi soggetti aderenti al presente Accordo ai sensi dell' articolo 14, e agli autodemolitori nelle ipotesi di cui all'articolo 7, comma 10

2. L'erogazione del finanziamento sarà disposta sulla base dei riepiloghi mensili dei contributi, elaborati dal sistema di raccolta e gestione dei dati, e riconosciuti alle singole case costruttrici/importatrici previo visto di congruità delle case costruttrici/importatrici dei dati loro trasmessi dai rivenditori, e agli autodemolitori.

3. Le richieste di contributo non effettuate secondo le modalità previste dal decreto direttoriale di cui all'articolo 9, comma 1, saranno escluse dai finanziamenti a carico del Ministero senza onere di ulteriore riesame.

4. Il Ministero procede all'istruttoria di competenza anche attraverso controlli a campione su documenti conservati dai rivenditori, ma resi disponibili dai Costruttori o importatori tramite l'ANCMA, su esplicita richiesta del Ministero e secondo modalità dallo stesso individuate. Tali controlli a campione possono essere esperiti anche successivamente all'erogazione del contributo.

#### **Articolo 11** **Revoca dei finanziamenti**

1. Il Ministero dispone la revoca dei finanziamenti concessi qualora la rendicontazione inviata al Ministero secondo le modalità, previste dal decreto direttoriale di cui all'articolo 9 comma 1, risulti non veritiera.

2. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, debbono essere restituite al "Tesoro dello Stato" con versamento in conto Entrata al Capo 34.2.1 capitolo 2595 aumentate degli oneri accessori e interessi legali a partire dalla data di erogazione, fatte salve le ulteriori azioni da esercitarsi da parte del Ministero.

#### **Articolo 12** **Trattamento dati personali (*privacy*)**

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali di cui entreranno in possesso relativi ai soggetti beneficiari degli incentivi esclusivamente per le finalità del presente Accordo e, comunque, in osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

#### **Articolo 13** **Efficacia e durata dell'accordo**

1. Gli incentivi previsti dal presente Accordo sono erogati esclusivamente in relazione ai veicoli previsti all'art. 2 acquistati dopo la comunicazione ad ANCMA della registrazione del decreto di approvazione del piano operativo di dettaglio.

2. L'Accordo resta in vigore fino all'esaurimento delle risorse finanziarie a ciò destinate dal Ministero, fatta salva la possibilità di una sua eventuale prosecuzione nell'ipotesi di stanziamento di ulteriori risorse, e comunque non oltre il 31 dicembre 2008

#### **Articolo 14** **Estensione dell'accordo**

Associazioni o singole imprese, appartenenti al settore [ciclomotoristico](#), [ciclistico](#) o al settore [dell'autodemolizione](#) che non siano aderenti all'ANCMA o all'ADA **possono** aderire alla presente iniziativa attraverso appositi accordi da stipulare con l'ANCMA o ADA attraverso i quali si impegnano a conformarsi alle disposizioni contenute nel presente Accordo.

#### **Articolo 15** **Risoluzione di diritto e foro competente**

1. In caso grave ritardo nell'adempimento degli obblighi assunti nel presente accordo, lo stesso si risolverà di diritto su semplice dichiarazione della parte adempiente, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata alla stessa parte inadempiente con lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto per oltre venti giorni.

2. Per ogni controversia sarà competente il foro di Roma

**Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

-----

**Il Presidente dell'Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori (ANCMA)**

-----

## **ALLEGATO 1**

**Lista dei Comuni a rischio di inquinamento atmosferico**

## **ALLEGATO 2**

**Informazioni minime per il sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati**

## **ALLEGATO 3**

**Lista dei ciclomotori, motocicli elettrici, ciclomotori Euro 2 e delle biciclette per i quali è prevista l'erogazione del contributo**

## **ALLEGATO 4**

**Modulo di richiesta della domanda di contributo**

## **ALLEGATO 5**

**Accordo ANCMA – ADA per l'organizzazione della raccolta dei ciclomotori vetusti per l'avvio alla rottamazione**

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE ABRUZZO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Avezzano	Aquila
Celano	Aquila
L'Aquila	Aquila
Rivisondoli	Aquila
Roccaraso	Aquila
Sulmona	Aquila
Atessa	Chieti
Casalbordino	Chieti
Chieti	Chieti
Fossacesia	Chieti
Francavilla al Mare	Chieti
Lanciano	Chieti
Ortona	Chieti
San Salvo	Chieti
San Vito Chietino	Chieti
Torino di Sangro	Chieti
Vasto	Chieti
Città S. Angelo	Pescara
Montesilvano	Pescara
Penne	Pescara
Pescara	Pescara
Spoltore	Pescara
Alba Adriatica	Teramo
Atri	Teramo
Giulianova	Teramo
Martinsicuro	Teramo
Pineto	Teramo
Roseto degli Abruzzi	Teramo
Silvi	Teramo
Teramo	Teramo
Tortoreto	Teramo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Bolzano	Bolzano
Laives	Bolzano
Appiano s.S.d.V.	Bolzano
Vadena	Bolzano
Bronzolo	Bolzano
Merano	Bolzano
Lana	Bolzano
Lagundo	Bolzano
Marlengo	Bolzano
Postal	Bolzano
Cermes	Bolzano
Tirolo	Bolzano
Bressanone	Bolzano
Varna	Bolzano
Brunico	Bolzano
San Lorenzo di Sabato	Bolzano
Perca	Bolzano

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE CAMPANIA	
Comuni	Provincia
Atripalda	Avellino
Avellino	Avellino
Altavilla Irpina	Avellino
Avella	Avellino
Baiano	Avellino
Cervinara	Avellino
Grottaminarda	Avellino
Montella	Avellino
Mugnano del Cardinale	Avellino
Sant'Angelo dei Lombardi	Avellino
Solofra	Avellino
Benevento	Benevento
Airola	Benevento
Montesarchio	Benevento
Ponte	Benevento
Telese Terme	Benevento
Tocco Caudio	Benevento
Aversa	Caserta
Capodrise	Caserta
Casagiove	Caserta
Casal di Principe	Caserta
Casapesenna	Caserta
Casapulla	Caserta
Caserta	Caserta
Curti	Caserta
Lusciano	Caserta
Maddaloni	Caserta
Marcianise	Caserta
Orta di Atella	Caserta
Portico di Caserta	Caserta
Recale	Caserta
San Cipriano d'Aversa	Caserta
San Marcellino	Caserta

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE CAMPANIA	
Comuni	Provincia
San Marco Evangelista	Caserta
San Nicola la Strada	Caserta
San Prisco	Caserta
Santa Maria Capua Vetere	Caserta
Sant'Arpino	Caserta
Succivo	Caserta
Teverola	Caserta
Trentola-Ducenta	Caserta
Capua	Caserta
Carinaro	Caserta
Casaluce	Caserta
Castel Volturno	Caserta
Cesa	Caserta
Grazzanise	Caserta
Macerata Campania	Caserta
Mondragone	Caserta
Parete	Caserta
Piedimonte Matese	Caserta
Pignataro Maggiore	Caserta
San Felice a Cancelli	Caserta
San Tammaro	Caserta
Sparanise	Caserta
Villa Literno	Caserta
Acerra	Napoli
Afragola	Napoli
Arzano	Napoli
Brusciano	Napoli
Caivano	Napoli
Calvizzano	Napoli
Cardito	Napoli
Casalnuovo di Napoli	Napoli
Casandrino	Napoli
Casavatore	Napoli

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE CAMPANIA	
Comuni	Provincia
Casoria	Napoli
Castellammare di Stabia	Napoli
Cercola	Napoli
Crispano	Napoli
Frattamaggiore	Napoli
Frattaminore	Napoli
Giugliano in Campania	Napoli
Gragnano	Napoli
Grumo Nevano	Napoli
Marano di Napoli	Napoli
Mariglianella	Napoli
Marigliano	Napoli
Melito di Napoli	Napoli
Mugnano di Napoli	Napoli
Napoli	Napoli
Nola	Napoli
Pollena Trocchia	Napoli
Pomigliano d'Arco	Napoli
Pompei	Napoli
Portici	Napoli
Pozzuoli	Napoli
Qualiano	Napoli
Quarto	Napoli
Ercolano	Napoli
San Giorgio a Cremano	Napoli
San Sebastiano al Vesuvio	Napoli
Sant'Anastasia	Napoli
Sant'Antimo	Napoli
Sant'Antonio Abate	Napoli
Somma Vesuviana	Napoli
Torre annunziata	Napoli
Torre del Greco	Napoli
Villaricca	Napoli

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Volla	Napoli
Boscoreale	Napoli
Camposano	Napoli
Cicciano	Napoli
Cimitile	Napoli
Ottaviano	Napoli
Palma Campania	Napoli
Poggiomarino	Napoli
San Gennaro Vesuviano	Napoli
San Giuseppe Vesuviano	Napoli
Saviano	Napoli
Striano	Napoli
Terzino	Napoli
Santa Maria la Carità	Napoli
Angri	Salerno
Battipaglia	Salerno
Cava de' Tirreni	Salerno
Eboli	Salerno
Nocera Inferiore	Salerno
Pagani	Salerno
Salerno	Salerno
San Marzano sul Sarno	Salerno
Scafati	Salerno
Agropoli	Salerno
Colliano	Salerno
Fisciano	Salerno
Nocera Superiore	Salerno
Pontecagnano Faiano	Salerno
Roccapiemonte	Salerno

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
San Valentino Torio	Salerno
Sapri	Salerno
Sarno	Salerno
Siano	Salerno
Vallo della Lucania	Salerno

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Alseno	Piacenza
Besenzone	Piacenza
Borgonovo Val Tidone	Piacenza
Cadeo	Piacenza
Calendasco	Piacenza
Caorso	Piacenza
Carpaneto Piacentino	Piacenza
Castel S. Giovanni	Piacenza
Castell'Arquato	Piacenza
Castelvetro Piacentino	Piacenza
Cortemaggiore	Piacenza
Fiorenzuola d'Arda	Piacenza
Gazzola	Piacenza
Gossolengo	Piacenza
Gragnano Trebbiense	Piacenza
Lugagnano Val d'Arda	Piacenza
Monticelli d'Ongina	Piacenza
Piacenza	Piacenza
Podenzano	Piacenza
Ponte dell'Olio	Piacenza
Pontenure	Piacenza
Rivergaro	Piacenza
Rottofreno	Piacenza
San Giorgio Piacentino	Piacenza
San Pietro in Cerro	Piacenza
Sarmato	Piacenza
Vernasca	Piacenza
Vigolzone	Piacenza
Villanova sull'Arda.	Piacenza
Busseto	Parma
Collecchio	Parma
Colorno	Parma
Felino	Parma

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
Fidenza	Parma
Fontanellato	Parma
Fontevivo	Parma
Fornovo di Taro	Parma
Langhirano	Parma
Lesignano de' Bagni	Parma
Medesano	Parma
Mezzani	Parma
Montechiarugolo	Parma
Noceto	Parma
Parma	Parma
Polesine Parmense	Parma
Roccabianca	Parma
Sala Baganza	Parma
Salsomaggiore Terme	Parma
San Secondo Parmense	Parma
Sissa	Parma
Soragna	Parma
Sorbolo	Parma
Torrile	Parma
Traversetolo	Parma
Trecasali	Parma
Zibello	Parma
Albinea	Reggio nell'Emilia
Bagnolo in Piano	Reggio nell'Emilia
Bibbiano	Reggio nell'Emilia
Boretto	Reggio nell'Emilia
Brescello	Reggio nell'Emilia
Cadelbosco di Sopra	Reggio nell'Emilia
Campagnola Emilia	Reggio nell'Emilia
Campegine	Reggio nell'Emilia
Casalgrande	Reggio nell'Emilia
Castellarano	Reggio nell'Emilia
Castelnovo di Sotto	Reggio nell'Emilia

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
Cavriago	Reggio nell'Emilia
Correggio	Reggio nell'Emilia
Fabbrico	Reggio nell'Emilia
Gattatico	Reggio nell'Emilia
Gualtieri	Reggio nell'Emilia
Guastalla	Reggio nell'Emilia
Luzzara	Reggio nell'Emilia
Montecchio Emilia	Reggio nell'Emilia
Novellara	Reggio nell'Emilia
Poviglio	Reggio nell'Emilia
Quattro Castella	Reggio nell'Emilia
Reggiolo	Reggio nell'Emilia
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia
Rio Saliceto	Reggio nell'Emilia
Rolo	Reggio nell'Emilia
Rubiera	Reggio nell'Emilia
San Martino in Rio	Reggio nell'Emilia
San Polo d'Enza	Reggio nell'Emilia
Sant'Ilario d'Enza	Reggio nell'Emilia
Scandiano	Reggio nell'Emilia
Vezzano sul Crostolo.	Reggio nell'Emilia
Bastiglia	Modena
Bomporto	Modena
Campogalliano	Modena
Camposanto	Modena
Carpi	Modena
Castelfranco Emilia	Modena
Castelnuovo Rangone	Modena
Castelvetro di Modena	Modena
Cavezzo	Modena
Concordia sulla Secchia	Modena
Finale Emilia	Modena
Fiorano Modenese	Modena
Formigine	Modena

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
Maranello	Modena
Medolla	Modena
Mirandola	Modena
Modena	Modena
Nonantola	Modena
Novi di Modena	Modena
Ravarino	Modena
San Cesario sul Panaro	Modena
San Felice Sul Panaro	Modena
San Possidonio	Modena
San Prospero	Modena
Sassuolo	Modena
Savignano sul Panaro	Modena
Soliera	Modena
Spilamberto	Modena
Vignola.	Modena
Anzola Emilia	Bologna
Argelato	Bologna
Baricella	Bologna
Bazzano	Bologna
Bentivoglio	Bologna
Bologna	Bologna
Budrio	Bologna
Calderara di Reno	Bologna
Casalecchio di Reno	Bologna
Castelguelfo di Bologna	Bologna
Castello d'Argile	Bologna
Castel Maggiore	Bologna
Castel San Pietro Terme	Bologna
Castenaso	Bologna
Crespellano	Bologna
Crevalcore	Bologna
Dozza	Bologna
Galliera	Bologna

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
Granarolo dell'Emilia	Bologna
Imola	Bologna
Malalbergo	Bologna
Medicina	Bologna
Minerbio	Bologna
Molinella	Bologna
Monteveglia	Bologna
Mordano	Bologna
Ozzano dell'Emilia	Bologna
Pianoro	Bologna
Pieve di Cento	Bologna
Sala Bolognese	Bologna
San Giorgio di Piano	Bologna
San Giovanni in Persiceto	Bologna
San Lazzaro di Savena	Bologna
San Pietro in Casale	Bologna
Sant'Agata Bolognese	Bologna
Sasso Marconi	Bologna
Zola Predosa.	Bologna
Argenta	Ferrara
Bondeno	Ferrara
Cento	Ferrara
Ferrara	Ferrara
Masi Torello	Ferrara
Mirabello	Ferrara
Ostellato	Ferrara
Poggio Renatico	Ferrara
Portomaggiore	Ferrara
Sant'Agostino	Ferrara
Vigarano Mainarda	Ferrara
Voghiera.	Ferrara
Alfonsine	Ravenna
Bagnacavallo	Ravenna
Bagnara di Romagna	Ravenna

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA</b>	
Castel Bolognese	Ravenna
Cervia	Ravenna
Conselice	Ravenna
Cotignola	Ravenna
Faenza	Ravenna
Fusignano	Ravenna
Lugo	Ravenna
Massa Lombarda	Ravenna
Ravenna	Ravenna
Russi	Ravenna
Sant'Agata sul Santerno	Ravenna
Solarolo.	Ravenna
Bertinoro	Forli-Cesena
Cesena	Forli-Cesena
Cesenatico	Forli-Cesena
Forli	Forli-Cesena
Forlimpopoli	Forli-Cesena
Gambettola	Forli-Cesena
Gatteo	Forli-Cesena
Longiano	Forli-Cesena
Meldola	Forli-Cesena
San Mauro Pascoli	Forli-Cesena
Savignano sul Rubicone.	Forli-Cesena
Bellarina - Igea Marina	Rimini
Cattolica	Rimini
Coriano	Rimini
Misano Adriatico	Rimini
Morciano di Romagna	Rimini
Poggio Berni	Rimini
Riccione	Rimini
Rimini	Rimini
San Clemente	Rimini
San Giovanni in Marignano	Rimini
Sant'Arcangelo di Romagna	Rimini
Verucchio.	Rimini

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE FIULI VENEZIA GIULIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Trieste	Trieste
Udine	Udine
Pordenone	Pordenone
Porcia	Pordenone
Cordenons	Pordenone
Gorizia	Gorizia
Monalcone	Gorizia

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LAZIO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Roma	Roma
Albano Laziale	Roma
Cerveteri	Roma
Colleferro	Roma
Fiumicino	Roma
Genzano di Roma	Roma
Guidonia Montecelio	Roma
Marino	Roma
Monterotondo	Roma
Tivoli	Roma
Valmontone	Roma
Velletri	Roma
Ciampino	Roma
Aprilia	Latina
Latina	Latina
Frosinone	Frosinone
Cassino	Frosinone
Ferentino	Frosinone
Sezze	Frosinone
Alatri	Frosinone
Anagni	Frosinone
Ceccano	Frosinone
Sora	Frosinone

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LIGURIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Albenga	Savona
Albisola Superiore	Savona
Albissola Marina	Savona
Altare	Savona
Borghetto Santo Spirito	Savona
Cairo Montenotte	Savona
Carcare	Savona
Celle Ligure	Savona
Ceriale	Savona
Loano	Savona
Quiliano	Savona
Savona	Savona
Vado Ligure	Savona
Varazze	Savona
Arcola	La Spezia
Bolano	La Spezia
La Spezia	La Spezia
Santo Stefano di Magra	La Spezia
Sarzana	La Spezia
Arenzano	Genova
Bogliasco	Genova
Busalla	Genova
Chiavari	Genova
Cogoleto	Genova
Genova	Genova
Lavagna	Genova
Masone	Genova
Rapallo	Genova
Recco	Genova
Rossiglione	Genova
Sestri Levante	Genova
Imperia	Imperia
San Remo	Imperia

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Albano Sant`Alessandro	Bergamo
Alzano Lombardo	Bergamo
Azzano San Paolo	Bergamo
Bergamo	Bergamo
Brusaporto	Bergamo
Curno	Bergamo
Dalmine	Bergamo
Gorle	Bergamo
Grassobio	Bergamo
Lallio	Bergamo
Montello	Bergamo
Mozzo	Bergamo
Nembro	Bergamo
Orio al Serio	Bergamo
Osio Sopra	Bergamo
Osio Sotto	Bergamo
Pedrengo	Bergamo
Ponte San Pietro	Bergamo
Ranica	Bergamo
San Paolo d`Argon	Bergamo
Scanzorosciate	Bergamo
Seriate	Bergamo
Torre Boldone	Bergamo
Torre De` Roveri	Bergamo
Treviolo	Bergamo
Villa di Serio	Bergamo
Albino	Bergamo
Ambivere	Bergamo
Arcene	Bergamo
Arzago d`Adda	Bergamo
Bagnatica	Bergamo
Bariano	Bergamo
Barzana	Bergamo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Bolgare	Bergamo
Boltiere	Bergamo
Bonate Sopra	Bergamo
Bonate Sotto	Bergamo
Bottanuco	Bergamo
Brembate	Bergamo
Brembate di Sopra	Bergamo
Brignano Gera d`Adda	Bergamo
Brumano	Bergamo
Calcinate	Bergamo
Calcio	Bergamo
Calusco d`Adda	Bergamo
Calvenzano	Bergamo
Canonica d`Adda	Bergamo
Capriate San Gervaso	Bergamo
Caprino Bergamasco	Bergamo
Caravaggio	Bergamo
Carvico	Bergamo
Casirate d`Adda	Bergamo
Castel Rozzone	Bergamo
Castelli Calepio	Bergamo
Cavernago	Bergamo
Cenate Sopra	Bergamo
Cenate Sotto	Bergamo
Chignolo d`isola	Bergamo
Chioduno	Bergamo
Cisano Bergamasco	Bergamo
Ciserano	Bergamo
Cividate al Piano	Bergamo
Cologno al Serio	Bergamo
Comun Nuovo	Bergamo
Cortenuova	Bergamo
Costa di Mezzate	Bergamo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Covo	Bergamo
Fara Gera d`Adda	Bergamo
Fara Olivana con sola	Bergamo
Filago	Bergamo
Fornovo San Giovanni	Bergamo
Ghisalba	Bergamo
Gorlago	Bergamo
Grumello del monte	Bergamo
Isso	Bergamo
Levate	Bergamo
Lurano	Bergamo
Madone	Bergamo
Mapello	Bergamo
Martinengo	Bergamo
Medolago	Bergamo
Misano di Gera d`Adda	Bergamo
Morengo	Bergamo
Mornico al Serio	Bergamo
Mozzanica	Bergamo
Pagazzano	Bergamo
Paladina	Bergamo
Palazzago	Bergamo
Palosco	Bergamo
Pognano	Bergamo
Ponteranica	Bergamo
Pontida	Bergamo
Pontirolo Nuovo	Bergamo
Pradalunga	Bergamo
Presezzo	Bergamo
Romano di Lombardia	Bergamo
Selvino	Bergamo
Solza	Bergamo
Sorisole	Bergamo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Sotto il monte Giovanni XXIII	Bergamo
Spirano	Bergamo
Stezzano	Bergamo
Suisio	Bergamo
Telgate	Bergamo
Terno d'Isola	Bergamo
Trescore Balneario	Bergamo
Treviglio	Bergamo
Urnano	Bergamo
Valbrembo	Bergamo
Valsecca	Bergamo
Verdellino	Bergamo
Verdello	Bergamo
Villa d'Adda	Bergamo
Zanica	Bergamo
Zogno	Bergamo
Adrara San Martino	Bergamo
Adrara San Rocco	Bergamo
Algua	Bergamo
Alme`	Bergamo
Almenno San Bartolomeo	Bergamo
Almenno San Salvatore	Bergamo
Ardesio	Bergamo
Averara	Bergamo
Aviatico	Bergamo
Azzone	Bergamo
Bedulita	Bergamo
Berbenno	Bergamo
Berzo San Fermo	Bergamo
Bianzano	Bergamo
Blello	Bergamo
Borgo di Terzo	Bergamo
Bossico	Bergamo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Bracca	Bergamo
Branzi	Bergamo
Brembilla	Bergamo
camerata Cornello	Bergamo
Capizzone	Bergamo
Carobbio degli Angeli	Bergamo
Carona	Bergamo
Casazza	Bergamo
Casnigo	Bergamo
Cassiglio	Bergamo
Castione della Presolana	Bergamo
Castro	Bergamo
Cazzano Sant' Andrea	Bergamo
Cene	Bergamo
Cerete	Bergamo
Clusone	Bergamo
Colere	Bergamo
Colzate	Bergamo
Corna Imagna	Bergamo
Cornalba	Bergamo
Costa di Serina	Bergamo
Costa Valle Imagna	Bergamo
Costa Volpino	Bergamo
Credaro	Bergamo
Cusio	Bergamo
Dossena	Bergamo
Endine Gaiano	Bergamo
Entratico	Bergamo
Fino del Monte	Bergamo
Fiorano al Serio	Bergamo
Fonteno	Bergamo
Foppolo	Bergamo
Foresto Sparso	Bergamo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Fuipiano Valle Imagna	Bergamo
Gandellino	Bergamo
Gandino	Bergamo
Gandosso	Bergamo
Gaverina Terme	Bergamo
Gazzaniga	Bergamo
Gerosa	Bergamo
Gorno	Bergamo
Gromo	Bergamo
Grone	Bergamo
Isola di Fondra	Bergamo
Lefte	Bergamo
Lenna	Bergamo
Locatello	Bergamo
Lovere	Bergamo
Luzzana	Bergamo
Mezzoldo	Bergamo
Moio de' Calvi	Bergamo
Monasterolo del Castello	Bergamo
Olmo al Brembo	Bergamo
Oltre il Colle	Bergamo
Oltressenda Alta	Bergamo
Oneta	Bergamo
Onore	Bergamo
Ornica	Bergamo
Parre	Bergamo
Parzanica	Bergamo
Peia	Bergamo
Pianico	Bergamo
Piario	Bergamo
Piazza Brembana	Bergamo
Piazzatorre	Bergamo
Piazzolo	Bergamo

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Ponte Nossa	Bergamo
Predore	Bergamo
Premolo	Bergamo
Ranzanico	Bergamo
Riva di Solto	Bergamo
Rogno	Bergamo
Roncobello	Bergamo
Roncola	Bergamo
Rota d'Imagna	Bergamo
Rovetta	Bergamo
San Giovanni Bianco	Bergamo
San Pellegrino Terme	Bergamo
Sant'Omobono Imagna	Bergamo
Santa Brigida	Bergamo
Sarnico	Bergamo
Schilpario	Bergamo
Sedrina	Bergamo
Serina	Bergamo
Solto Collina	Bergamo
Songavazzo	Bergamo
Sovere	Bergamo
Spinone al Lago	Bergamo
Strozza	Bergamo
Taleggio	Bergamo
Tavernola Bergamasca	Bergamo
Ubiale Clanezzo	Bergamo
Valbondione	Bergamo
Valgoglio	Bergamo
Valleve	Bergamo
Valnegrà	Bergamo
Valtorta	Bergamo
Vedeseta	Bergamo
Vertova	Bergamo

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Viadanica	Bergamo
Vigano San Martino	Bergamo
Vigolo	Bergamo
Villa d'Alme'	Bergamo
Villa d'Ogna	Bergamo
Villongo	Bergamo
Vilminore di Scalve	Bergamo
Zandobbio	Bergamo
Borgosatollo	Brescia
Botticino	Brescia
Bovezzo	Brescia
Brescia	Brescia
Castel Mella	Brescia
Castenedolo	Brescia
Cellatica	Brescia
Collebeato	Brescia
Concesio	Brescia
Flero	Brescia
Gardone Riviera	Brescia
Gussago	Brescia
Lumezzane	Brescia
Marcheno	Brescia
Nave	Brescia
Rezzato	Brescia
Roncadelle	Brescia
San Zeno Naviglio	Brescia
Sarezzo	Brescia
Villa Carcina	Brescia
Adro	Brescia
Bedizzole	Brescia
Calcinato	Brescia
Calvagese della Riviera	Brescia
Castegnato	Brescia

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Cazzago san Martino	Brescia
Chiari	Brescia
Coccaglio	Brescia
Cologne	Brescia
Desenzano del Garda	Brescia
Erbusco	Brescia
Gavardo	Brescia
Lonato	Brescia
Manerba del Garda	Brescia
Mazzano	Brescia
Moniga del Garda	Brescia
Muscoline	Brescia
Nuvolento	Brescia
Nuvolera	Brescia
Ospitaletto	Brescia
Padenghe sul Garda	Brescia
Paitone	Brescia
Palazzolo sull'Oglio	Brescia
Passirano	Brescia
Polpenazze del Garda	Brescia
Pontoglio	Brescia
Prevalle	Brescia
Puegnago sul Garda	Brescia
Roe'volciano	Brescia
Rovato	Brescia
Salo'	Brescia
San Felice del Benaco	Brescia
Soiano del Lago	Brescia
Urago d'Oglio	Brescia
Villanuova sul Clisi	Brescia
Angolo Terme	Brescia
Berzo Demo	Brescia
Borno	Brescia

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Capo di Ponte	Brescia
Cerveno	Brescia
Darfo Boario Terme	Brescia
Losine	Brescia
Lozio	Brescia
Malegno	Brescia
Ono San Pietro	Brescia
Ossimo	Brescia
Piancogno	Brescia
Sellero	Brescia
Arosio	Como
Cabiate	Como
Cantu`	Como
Capiago Intimiano	Como
Carugo	Como
Casnate con Bernate	Como
Como	Como
Figino Serenza	Como
Fino Mornasco	Como
Grandate	Como
Lipomo	Como
Mariano Comense	Como
Novedrate	Como
Senna Comasco	Como
Albavilla	Como
Albese con Cassano	Como
Albiolo	Como
Alserio	Como
Alzate Brianza	Como
Anzano del Parco	Como
Appiano Gentile	Como
Beregazzo con Figliaro	Como
Binago	Como

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Bizzarone	Como
Blevio	Como
Bregnano	Como
Brenna	Como
Brunate	Como
Bulgarograsso	Como
Cadorago	Como
Cagno	Como
Carbonate	Como
Carimate	Como
Cassina Rizzardi	Como
Castelnuovo Bozzente	Como
Cavallasca	Como
Cermenate	Como
Cernobbio	Como
Cirimido	Como
Cucciago	Como
Drezzo	Como
Erba	Como
Eupilio	Como
Faloppio	Como
Fenegro`	Como
Gironico	Como
Guanzate	Como
Inverigo	Como
Lambrugo	Como
Limido Comasco	Como
Locate Varesino	Como
Lomazzo	Como
Luisago	Como
Lurago d`Erba	Como
Lurago Marinone	Como
Lurate Caccivio	Como

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Maslianico	Como
Merone	Como
Monguzzo	Como
Montano Lucino	Como
Montorfano	Como
Mozzate	Como
Olgiate Comasco	Como
Oltrona di San Mamette	Como
Orsenigo	Como
Pare'	Como
Pusiano	Como
Rodero	Como
Ronago	Como
Rovellasca	Como
Rovello porro	Como
San Fermo della Battaglia	Como
Solbiate	Como
Tavernerio	Como
Torno	Como
Turate	Como
Uggiate - Trevano	Como
Valmorea	Como
Veniano	Como
Vertemate con Minoprio	Como
Villa Guardia	Como
Argegno	Como
Asso	Como
Barni	Como
Bellagio	Como
Bene Lario	Como
Blessagno	Como
Brienno	Como
Caglio	Como

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Campione d'Italia	Como
Canzo	Como
Carate Urio	Como
Carlazzo	Como
Casasco d'Intelvi	Como
Caslino d'Erba	Como
Castelmarte	Como
Castiglione d'Intelvi	Como
Cavargna	Como
Cerano Intelvi	Como
Civenna	Como
Claino con Osteno	Como
Colonno	Como
Consiglio di Rumo	Como
Corrido	Como
Cremia	Como
Cusino	Como
Dizzasco	Como
Domaso	Como
Dongo	Como
Dosso del Liro	Como
Faggeto Lario	Como
Garzeno	Como
Gera lario	Como
Germasino	Como
Grandola ed Uniti	Como
Gravedona	Como
Griante	Como
Laglio	Como
Laino	Como
Lanzo d'Intelvi	Como
Lasnigo	Como
Lenno	Como

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Lezzeno	Como
Livo	Como
Longone al Segrino	Como
Magreglio	Como
Menaggio	Como
Mezzegra	Como
Moltrasio	Como
Montemezzo	Como
Musso	Como
Nesso	Como
Ossuccio	Como
Peglio	Como
Pellio Intelvi	Como
Pianello del Lario	Como
Pigra	Como
Plesio	Como
Pognana Lario	Como
Ponna	Como
Ponte Lambro	Como
Porlezza	Como
Proserpio	Como
Ramponio Verna	Como
Rezzago	Como
Sala comacina	Como
San Bartolomeo Val Cavargna	Como
San Fedele Intelvi	Como
San Nazzaro Val Cavargna	Como
Sant'Abbondio	Como
Santa Maria Rezzonico	Como
Schignano	Como
Sorico	Como
Sormano	Como
Stazzona	Como

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Tremezzo	Como
Trezzone	Como
Val Rezzo	Como
Valbrona	Como
Valsolda	Como
Veleso	Como
Vercana	Como
Zelbio	Como
Bonemerse	Cremona
Castelverde	Cremona
Dovera	Cremona
Gadesco Pieve Delmona	Cremona
Gerre de'Caprioli	Cremona
Malagnino	Cremona
Persico Dosimo	Cremona
Rivolta d'Adda	Cremona
Sesto ed Uniti	Cremona
Spinadesco	Cremona
Stagno Lombardo	Cremona
Cremona	Cremona
Abbadia Iariana	Lecco
Airuno	Lecco
Annone di Brianza	Lecco
Ballabio	Lecco
Barzago	Lecco
Barzano`	Lecco
Bosisio Parini	Lecco
Brivio	Lecco
Bulciago	Lecco
Calco	Lecco
Calolziocorte	Lecco
Casatenovo	Lecco
Cassago Brianza	Lecco

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Castello di Brianza	Lecco
Cernusco Lombardone	Lecco
Cesana Brianza	Lecco
Civate	Lecco
Colle Brianza	Lecco
Costa Masnaga	Lecco
Cremella	Lecco
Dolzago	Lecco
Ello	Lecco
Erve	Lecco
Galbiate	Lecco
Garbagnate Monastero	Lecco
Garlate	Lecco
Imbersago	Lecco
Lomagna	Lecco
Malgrate	Lecco
Merate	Lecco
Missaglia	Lecco
Molteno	Lecco
Monte Marengo	Lecco
Montevecchia	Lecco
Monticello Brianza	Lecco
Morterone	Lecco
Nibionno	Lecco
Oggiono	Lecco
Olgiate Molgora	Lecco
Olginate	Lecco
Osnago	Lecco
Paderno D'Adda	Lecco
Perego	Lecco
Pescate	Lecco
Robbiate	Lecco
Rogeno	Lecco

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Rovagnate	Lecco
Santa Maria Hoe`	Lecco
Sirone	Lecco
Sirtori	Lecco
Suello	Lecco
Valgreghentino	Lecco
Valmadrera	Lecco
Vercurago	Lecco
Verderio Inferiore	Lecco
Verderio Superiore	Lecco
Vigano`	Lecco
Barzio	Lecco
Bellano	Lecco
Carenno	Lecco
Casargo	Lecco
Cassina Valsassina	Lecco
Colico	Lecco
Cortenova	Lecco
Crandola Valsassina	Lecco
Cremeno	Lecco
Dervio	Lecco
Dorio	Lecco
Esino Lario	Lecco
Introbio	Lecco
Introzzo	Lecco
Lierna	Lecco
Mandello del Lario	Lecco
Margno	Lecco
Moggio	Lecco
Oliveto Lario	Lecco
Pagnona	Lecco
Parlasco	Lecco
Pasturo	Lecco

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Perledo	Lecco
Premana	Lecco
Primaluna	Lecco
Sueglio	Lecco
Taceno	Lecco
Torre de` Busi	Lecco
Tremenico	Lecco
Varenna	Lecco
Vendrogno	Lecco
Vestreno	Lecco
Lecco	Lecco
Boffalora d'Adda	Lodi
Cornegliano Laudense	Lodi
Corte Palasio	Lodi
Lodi Vecchio	Lodi
Montanaso Lombardo	Lodi
San martino in Strada	Lodi
Tavazzano con Villavesco	Lodi
Lodi	Lodi
Bagnolo San Vito	Mantova
Curtatone	Mantova
Ostiglia	Mantova
Ponti sul Mincio	Mantova
Porto Mantovano	Mantova
Roncoferraro	Mantova
San Giorgio di Mantova	Mantova
Sermide	Mantova
Virgilio	Mantova
Mantova	Mantova
Barlassina	Milano
Bovisio Masciago	Milano
Carate Brianza	Milano
Cesano Maderno	Milano

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Desio	Milano
Giussano	Milano
Lentate sul Seveso	Milano
Limbiate	Milano
Meda	Milano
Seregno	Milano
Seveso	Milano
Varedo	Milano
Verano Brianza	Milano
Agrate Brianza	Milano
Arcore	Milano
Arese	Milano
Assago	Milano
Baranzate	Milano
Bollate	Milano
Bresso	Milano
Brugherio	Milano
Buccinasco	Milano
Caponago	Milano
Carugate	Milano
Cernusco sul Naviglio	Milano
Cesano Boscone	Milano
Cinisello Balsamo	Milano
Cologno Monzese	Milano
Concorezzo	Milano
Cormano	Milano
Corsico	Milano
Cusano Milanino	Milano
Lissone	Milano
Milano	Milano
Monza	Milano
Muggio`	Milano
Nova Milanese	Milano

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Novate Milanese	Milano
Opera	Milano
Paderno Dugnano	Milano
Pero	Milano
Peschiera Borromeo	Milano
Pioltello	Milano
Rho	Milano
Rozzano	Milano
San Donato Milanese	Milano
Segrate	Milano
Senago	Milano
Sesto San Giovanni	Milano
Settimo Milanese	Milano
Vedano al Lambro	Milano
Villasanta	Milano
Vimercate	Milano
Vimodrone	Milano
Canegrate	Milano
Cerro Maggiore	Milano
Cesate	Milano
Garbagnate Milanese	Milano
Lainate	Milano
Legnano	Milano
Nerviano	Milano
Parabiago	Milano
Pogliano Milanese	Milano
Rescaldina	Milano
San Giorgio su Legnano	Milano
San Vittore Olona	Milano
Abbiategrasso	Milano
Aicurzio	Milano
Albairate	Milano
Albate	Milano

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Arconate	Milano
Arluno	Milano
Bareggio	Milano
Basiano	Milano
Basiglio	Milano
Bellinzago Lombardo	Milano
Bellusco	Milano
Bernareggio	Milano
Bernate Ticino	Milano
Besana in Brianza	Milano
Biassono	Milano
Boffalora Sopra Ticino	Milano
Briosco	Milano
Burago di Molgora	Milano
Buscate	Milano
Busnago	Milano
Bussero	Milano
Busto Garolfo	Milano
Cambiago	Milano
Camparada	Milano
Carnate	Milano
Casorezzo	Milano
Cassano d'Adda	Milano
Cassina de Pecchi	Milano
Cassinetta di Lugagnano	Milano
Castano Primo	Milano
Cavenago di Brianza	Milano
Ceriano Laghetto	Milano
Cislano	Milano
Cogliate	Milano
Corbetta	Milano
Cornaredo	Milano
Cornate d'Adda	Milano

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Correzzana	Milano
Cuggiono	Milano
Cusago	Milano
Dairago	Milano
Gaggiano	Milano
Gessate	Milano
Gorgonzola	Milano
Grezzago	Milano
Inveruno	Milano
Inzago	Milano
Lazzate	Milano
Lesmo	Milano
Liscate	Milano
Locate di Triulzi	Milano
Macherio	Milano
Magenta	Milano
Magnago	Milano
Marcallo con Casone	Milano
Masate	Milano
Mediglia	Milano
Melzo	Milano
Mesero	Milano
Mezzago	Milano
Misinto	Milano
Nosate	Milano
Ornago	Milano
Ossona	Milano
Pantigliate	Milano
Pessano con Bornago	Milano
Pieve Emanuele	Milano
Pozzo d'Adda	Milano
Pozzuolo Martesana	Milano
Pregnana Milanese	Milano

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Renate	Milano
Robecchetto con Induno	Milano
Robecco sul Naviglio	Milano
Rodano	Milano
Roncello	Milano
Ronco Briantino	Milano
San Giuliano Milanese	Milano
Santo Stefano Ticino	Milano
Sedriano	Milano
Settala	Milano
Solaro	Milano
Sovico	Milano
Sulbiate	Milano
Trezzano Rosa	Milano
Trezzano sul Naviglio	Milano
Trezzo sull'Adda	Milano
Triuggio	Milano
Truccazzano	Milano
Turbigo	Milano
Usmate Velate	Milano
Vanzaghella	Milano
Vanzago	Milano
Vaprio d'Adda	Milano
Veduggio con Colzano	Milano
Vermezzo	Milano
Vignate	Milano
Villa cortese	Milano
Vittuone	Milano
Zibido san Giacomo	Milano
Borgarello	Pavia
Broni	Pavia
Carbonara al Ticino	Pavia
Certosa di Pavia	Pavia

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Cura Carpignano	Pavia
Marcignago	Pavia
Mezzanino	Pavia
Parona	Pavia
San Genesio ed Uniti	Pavia
San martino Siccomario	Pavia
Sannazzaro de' Burgondi	Pavia
Sant' Alessio con Vialone	Pavia
Torre d'Isola	Pavia
Travaco' Siccomario	Pavia
Valle Salimbene	Pavia
Vigevano	Pavia
Voghera	Pavia
Pavia	Pavia
Sondrio	Sondrio
Busto Arsizio	Varese
Caronno Pertusella	Varese
Cassano Magnago	Varese
Castellanza	Varese
Gallarate	Varese
Gerenzano	Varese
Origgio	Varese
Samarate	Varese
Saronno	Varese
Uboldo	Varese
Albizzate	Varese
Arcisate	Varese
Arsago Seprio	Varese
Azzate	Varese
Besnate	Varese
Bodio Lomnago	Varese
Brinzio	Varese
Brunello	Varese

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Buguggiate	Varese
Cairate	Varese
Cantello	Varese
Caravate	Varese
Cardano al Campo	Varese
Carnago	Varese
Caronno Varesino	Varese
Casciago	Varese
Casorate Sempione	Varese
Castello Cabiaglio	Varese
Castelseprio	Varese
Castiglione Olona	Varese
Castronno	Varese
Cavaria con Premezzo	Varese
Cazzago Brabbia	Varese
Cislago	Varese
Crosio della Valle	Varese
Daverio	Varese
Fagnano Olona	Varese
Ferno	Varese
Galliate Lombardo	Varese
Gavirate	Varese
Gazzada Schianno	Varese
Golasecca	Varese
Gorla Maggiore	Varese
Gorla Minore	Varese
Gornate Olona	Varese
Induno Olona	Varese
Jerago con Orago	Varese
Lonate Ceppino	Varese
Lonate Pozzolo	Varese
Lozza	Varese
Luvinate	Varese

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Malnate	Varese
Marnate	Varese
Morazzone	Varese
Mornago	Varese
Oggiona con Santo Stefano	Varese
Olgiate Olona	Varese
Sesto Calende	Varese
Solbiate Arno	Varese
Solbiate Olona	Varese
Somma Lombardo	Varese
Sumirago	Varese
Tradate	Varese
Vedano Olona	Varese
Venegono Inferiore	Varese
Venegono Superiore	Varese
Vergiate	Varese
Vizzola Ticino	Varese
Agra	Varese
Angera	Varese
Azzio	Varese
Barasso	Varese
Bardello	Varese
Bedero Valcuvia	Varese
Besano	Varese
Besozzo	Varese
Biandronno	Varese
Bisuschio	Varese
Brebbia	Varese
Bregano	Varese
Brenta	Varese
Brezzo di Bedero	Varese
Brissago - Valtravaglia	Varese
Brusimpiano	Varese

Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99	
REGIONE LOMBARDIA	
Comuni	Provincia
Cadegliano - Viconago	Varese
Cadrezzate	Varese
Casale Litta	Varese
Casalzuigno	Varese
Cassano Valcuvia	Varese
Castelveccana	Varese
Cittiglio	Varese
Clivio	Varese
Cocquio - Trevisago	Varese
Comabbio	Varese
Comerio	Varese
Cremonaga	Varese
Cuasso al Monte	Varese
Cugliate - Fabiasco	Varese
Cunardo	Varese
Curiglia con Monteviasco	Varese
Cuveglia	Varese
Cuvio	Varese
Dumenza	Varese
Duno	Varese
Ferrera di Varese	Varese
Gemonio	Varese
Germignaga	Varese
Grantola	Varese
Inarzo	Varese
Ispra	Varese
Lavena Ponte Tresa	Varese
Laveno - Mombello	Varese
Leggiuno	Varese
Luino	Varese
Maccagno	Varese
Malgesso	Varese
Marchirolo	Varese

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Marzio	Varese
Masciago Primo	Varese
Mercallo	Varese
Mesenzana	Varese
Montegrino Valtravaglia	Varese
Monvalle	Varese
Orino	Varese
Osmate	Varese
Pino sulla sponda del Lago Maggiore	Varese
Porto Ceresio	Varese
Porto Valtravaglia	Varese
Rancio Valcuvia	Varese
Ranco	Varese
Saltrio	Varese
Sangiano	Varese
Taino	Varese
Ternate	Varese
Travedona - Monate	Varese
Tronzano Lago Maggiore	Varese
Valganna	Varese
Varano Borghi	Varese
Veddasca	Varese
Viggiu'	Varese
Varese	Varese

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE MARCHE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Ancona	Ancona
Senigallia	Ancona
Jesi	Ancona
Fabriano	Ancona
Osimo	Ancona
Falconara Marittima	Ancona
Castelfidardo	Ancona
Chiaravalle	Ancona
Loreto	Ancona
Montemarciano	Ancona
Camerata Picena	Ancona
Monsanvito	Ancona
Monsano	Ancona
Camerano	Ancona
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno
San benedetto del Tronto	Ascoli Piceno
Fermo	Ascoli Piceno
Porto Sant'Elpidio	Ascoli Piceno
Porto San Giorgio	Ascoli Piceno
sant'Elpidio a Mare	Ascoli Piceno
Grottammare	Ascoli Piceno
Montegranaro	Ascoli Piceno
Monte Urano	Ascoli Piceno
Montepandone	Ascoli Piceno
Cupramarittima	Ascoli Piceno
Monsampolo del Tronto	Ascoli Piceno
Colli del Tronto	Ascoli Piceno
Spinetoli	Ascoli Piceno
Castel di Lama	Ascoli Piceno
Macerata	Macerata
Civitanova Marche	Macerata
Recanati	Macerata
Tolentino	Macerata

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE MARCHE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Potenza Picena	Macerata
Corridonia	Macerata
San Severino Marche	Macerata
Montecosaro	Macerata
Morrovalle	Macerata
Pesaro	Pesaro-Urbino
Fano	Pesaro-Urbino
Urbino	Pesaro-Urbino
Mondolfo	Pesaro-Urbino
Montellabate	Pesaro-Urbino
S. Angelo in Lizzola	Pesaro-Urbino
Colbordolo	Pesaro-Urbino
Cartoceto	Pesaro-Urbino
Saltara	Pesaro-Urbino
San Costanzo	Pesaro-Urbino

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Acqui Terme	Alessandria
ALESSANDRIA	Alessandria
Arquata Scrivia	Alessandria
Belforte Monferrato	Alessandria
Bosco Marengo	Alessandria
Carbonara Scrivia	Alessandria
Casal Cermelli	Alessandria
Casale Monferrato	Alessandria
Casalnoceto	Alessandria
Cassano Spinola	Alessandria
Castellazzo Bormida	Alessandria
Castelletto Monferrato	Alessandria
Castelnuovo Scrivia	Alessandria
Coniolo	Alessandria
Felizzano	Alessandria
Fresonara	Alessandria
Frugarolo	Alessandria
Mirabello Monferrato	Alessandria
Morano sul Po	Alessandria
Novi Ligure	Alessandria
Occimiano	Alessandria
Ovada	Alessandria
Pontecurone	Alessandria
Pozzolo Formigaro	Alessandria
Predosa	Alessandria
Quattordio	Alessandria
Rocca Grimalda	Alessandria
San Giorgio Monferrato	Alessandria
San Salvatore Monferrato	Alessandria
Serravalle Scrivia	Alessandria
Solero	Alessandria
Tortona	Alessandria
Valenza	Alessandria

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Vignole Borbera	Alessandria
Viguzzolo	Alessandria
Villanova Monferrato	Alessandria
Villavernia	Alessandria
Antignano	Asti
ASTI	Asti
Baldichieri d'Asti	Asti
Buttigliera d'Asti	Asti
Calamandrana	Asti
Calliano	Asti
Canelli	Asti
Castagnole delle Lanze	Asti
Castell'Alfero	Asti
Castellero	Asti
Castello di Annone	Asti
Castelnuovo Don Bosco	Asti
Cocconato	Asti
Costigliole d'Asti	Asti
Dusino San Michele	Asti
Incisa Scapaccino	Asti
Isola d'Asti	Asti
Maretto	Asti
Mombercelli	Asti
Monale	Asti
Moncalvo	Asti
Montechiaro d'Asti	Asti
Montegrosso d'Asti	Asti
Nizza Monferrato	Asti
Portacomaro	Asti
San Damiano d'Asti	Asti
San Paolo Solbrito	Asti
Tigliole	Asti
Valfenera	Asti

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Vesime	Asti
Villafranca d'Asti	Asti
Villanova d'Asti	Asti
Benna	Biella
BIELLA	Biella
Borriana	Biella
Candelo	Biella
Cavaglia'	Biella
Cerreto Castello	Biella
Cerrione	Biella
Cossato	Biella
Dorzano	Biella
Gaglianico	Biella
Magnano	Biella
Massazza	Biella
Miagliano	Biella
Mongrando	Biella
Mottalciata	Biella
Occhieppo Inferiore	Biella
Occhieppo Superiore	Biella
Pollone	Biella
Ponderano	Biella
Pralungo	Biella
Quaregna	Biella
Ronco Biellese	Biella
Roppolo	Biella
Sala Biellese	Biella
Salussola	Biella
Sandigliano	Biella
Strona	Biella
Tollegno	Biella
Valdengo	Biella
Valle Mosso	Biella

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Verrone	Biella
Vigliano Biellese	Biella
Villanova Biellese	Biella
Viverone	Biella
Zimone	Biella
Zubiena	Biella
Alba	Cuneo
Borgo San Dalmazzo	Cuneo
Bra	Cuneo
Caramagna Piemonte	Cuneo
Centallo	Cuneo
Cervere	Cuneo
Cherasco	Cuneo
CUNEO	Cuneo
Fossano	Cuneo
Genola	Cuneo
Govone	Cuneo
Grinzane Cavour	Cuneo
Guarene	Cuneo
Lesegno	Cuneo
Mondovi'	Cuneo
Moretta	Cuneo
Piobesi d'Alba	Cuneo
Robilante	Cuneo
Roccavione	Cuneo
Salmour	Cuneo
Saluzzo	Cuneo
San Michele Mondovi'	Cuneo
Santa Vittoria d'Alba	Cuneo
Savigliano	Cuneo
Sommariva del Bosco	Cuneo
Torre San Giorgio	Cuneo
Verzuolo	Cuneo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Arona	Novara
Bellinzago Novarese	Novara
Biandrate	Novara
Borgomanero	Novara
Borgo Ticino	Novara
Briga Novarese	Novara
Cameri	Novara
Carpignano Sesia	Novara
Casalbeltrame	Novara
Casalvolone	Novara
Castelletto sopra Ticino	Novara
Cerano	Novara
Cressa	Novara
Cureggio	Novara
Dormelletto	Novara
Fontaneto d'Agogna	Novara
Galliate	Novara
Gattico	Novara
Ghemme	Novara
Gozzano	Novara
Grignasco	Novara
Lesa	Novara
Marano Ticino	Novara
Meina	Novara
Nebbiuno	Novara
NOVARA	Novara
Oleggio	Novara
Oleggio Castello	Novara
Orta San Giulio	Novara
Paruzzaro	Novara
Pettenasco	Novara
Pisano	Novara
Pogno	Novara

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Pombia	Novara
Recetto	Novara
Romagnano Sesia	Novara
Romentino	Novara
San Maurizio d'Opaglio	Novara
San Pietro Mosezzo	Novara
Sillavengo	Novara
Sizzano	Novara
Trecale	Novara
Varallo Pombia	Novara
Vicolungo	Novara
Aglie	Torino
Airasca	Torino
Almese	Torino
Alpignano	Torino
Andezeno	Torino
Avigliana	Torino
Balangero	Torino
Baldissero Torinese	Torino
Banchette	Torino
Bollengo	Torino
Borgofranco d'Ivrea	Torino
Borgone di Susa	Torino
Bosconero	Torino
Brandizzo	Torino
Bruino	Torino
Bruzolo	Torino
Bussoleno	Torino
Buttigliera Alta	Torino
Cafasse	Torino
Cambiano	Torino
Candiolo	Torino
Caprie	Torino

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Carignano	Torino
Carmagnola	Torino
Cascinette d'Ivrea	Torino
Caselle	Torino
Caselle Torinese	Torino
Castiglione Torinese	Torino
Chianocco	Torino
Chieri	Torino
Chiusa di San Michele	Torino
Chivasso	Torino
Ciconio	Torino
Cirie'	Torino
Colleretto Giacosa	Torino
Condove	Torino
Cuceglio	Torino
Cuorgne'	Torino
Druento	Torino
Feletto	Torino
Fiano	Torino
Fogizzo	Torino
Frossasco	Torino
Germagnano	Torino
Grosso	Torino
Ivrea	Torino
La Loggia	Torino
Lanzo Torinese	Torino
Leini'	Torino
Lessolo	Torino
Luserna S. Giovanni	Torino
Lusiglie'	Torino
Mathi	Torino
Mattie	Torino
Mercenasco	Torino

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Montalenghe	Torino
Montalto Dora	Torino
Nole	Torino
None	Torino
Osasco	Torino
Ozegna	Torino
Pavarolo	Torino
Pavone Canavese	Torino
Pecetto Torinese	Torino
Perosa Canavese	Torino
Pianezza	Torino
Pinerolo	Torino
Pino Torinese	Torino
Piossasco	Torino
Piscina	Torino
Porte	Torino
Quassolo	Torino
Rivalta di Torino	Torino
Riva presso Chieri	Torino
Rivarolo Canavese	Torino
Robassomero	Torino
Roletto	Torino
Romano Canavese	Torino
Rondissone	Torino
Rosta	Torino
Salassa	Torino
Salerano Canavese	Torino
Samone	Torino
San Benigno Canavese	Torino
San Didero	Torino
Sangano	Torino
San Gillio	Torino
San Giorgio Canavese	Torino

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
San Giorio di Susa	Torino
San Giusto Canavese	Torino
San Maurizio Canavese	Torino
San Pietro Val Lemina	Torino
San Raffaele Cimena	Torino
San Secondo di Pinerolo	Torino
Sant'Ambrogio di Torino	Torino
Sant'Antonino di Susa	Torino
Santena	Torino
Scarmagno	Torino
Strambinello	Torino
Strambino	Torino
Susa	Torino
Trofarello	Torino
Vaie	Torino
Valperga	Torino
Verolengo	Torino
Vialfre'	Torino
Villanova Canavese	Torino
Villar Dora	Torino
Villar Focchiardo	Torino
Villar Perosa	Torino
Villastellone	Torino
Vinovo	Torino
Volpiano	Torino
Volvera	Torino
Beinasco	Torino
Borgaro Torinese	Torino
Collegno	Torino
Grugliasco	Torino
Moncalieri	Torino
Nichelino	Torino
Orbassano	Torino

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Rivoli	Torino
San Mauro Torinese	Torino
Settimo Torinese	Torino
TORINO	Torino
Venaria	Torino
Anzola d'Ossola	Verbania
Arizzano	Verbania
Baveno	Verbania
Belgirate	Verbania
Beura Cardezza	Verbania
Casale Corte Cerro	Verbania
Domodossola	Verbania
Ghiffa	Verbania
Gravellona Toce	Verbania
Mergozzo	Verbania
Omegna	Verbania
Ornavasso	Verbania
Pallanzeno	Verbania
Piedimulera	Verbania
Pieve Vergonte	Verbania
Premeno	Verbania
Premosello Chiovenda	Verbania
Stresa	Verbania
VERBANIA	Verbania
Villadossola	Verbania
Vogogna	Verbania
Alice Castello	Vercelli

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Asigliano Vercellese	Vercelli
Balocco	Vercelli
Borgo d'Ale	Vercelli
Borgo Vercelli	Vercelli
Caresanablot	Vercelli
Carisio	Vercelli
Cigliano	Vercelli
Collobiano	Vercelli
Crescentino	Vercelli
Formigliana	Vercelli
Greggio	Vercelli
Pezzana	Vercelli
Prarolo	Vercelli
Saluggia	Vercelli
Santhia'	Vercelli
Stroppiana	Vercelli
Trino	Vercelli
VERCELLI	Vercelli
Villarboit	Vercelli

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Altamura	Bari
Andria	Bari
Bari	Bari
Barletta	Bari
Bisceglie	Bari
Bitonto	Bari
Canosa di Puglia	Bari
Capurso	Bari
Corato	Bari
Gioia del Colle	Bari
Gravina in Puglia	Bari
Modugno	Bari
Molfetta	Bari
Monopoli	Bari
Putignano	Bari
Ruvo di Puglia	Bari
Santeramo in Colle	Bari
Terlizzi	Bari
Trani	Bari
Triggiano	Bari
Brindisi	Brindisi
Cellino San Marco	Brindisi
Fasano	Brindisi
Francavilla Fontana	Brindisi
Mesagne	Brindisi
Ostuni	Brindisi
San Pietro Vernotico	Brindisi
Torchiarolo	Brindisi
Cerignola	Foggia
Foggia	Foggia
Lucera	Foggia
Manfredonia	Foggia

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE PUGLIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
San Giovanni Rotondo	Foggia
San Severo	Foggia
Casarano	Lecce
Galatina	Lecce
Lecce	Lecce
Maglie	Lecce
Nardò	Lecce
Surbo	Lecce
Crispiano	Taranto
Grottaglie	Taranto
Manduria	Taranto
Martina Franca	Taranto
Massafra	Taranto
Montemesola	Taranto
Statte	Taranto
Taranto	Taranto

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE SARDEGNA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Cagliari	Cagliari
Quartu Sant'Elena	Cagliari
Selargius	Cagliari
Quartuccio	Cagliari
Mon serrato	Cagliari
Portoscuso	Cagliari
Portotorres	Sassari
Sarroch	Cagliari
Sassari	Sassari

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE SICILIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Palermo	Palermo
Villabate	Palermo
Bagheria	Palermo
Monreale	Palermo
Altofonte	Palermo
Partinico	Palermo
Carini	Palermo
Isola delle femmine	Palermo
Termini Imerese	Palermo
Trapani	Trapani
Ragusa	Ragusa
Caltanissetta	Caltanissetta
San Cataldo	Caltanissetta
Gela	Caltanissetta
Butera	Caltanissetta
Niscemi	Caltanissetta
Siracusa	Siracusa
Priolo Gargallo	Siracusa
Melilli	Siracusa
Augusta	Siracusa
Floridia	Siracusa
Solarino	Siracusa

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE SICILIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Catania	Catania
Misterbianco	Catania
Motta Sant'Anastasia	Catania
Agrigento	Agrigento
Porto Empedocle	Agrigento
Canicatti	Agrigento
Messina	Messina
Gualtieri Sicaminò	Messina
Milazzo	Messina
Pace del Mela	Messina
San Filippo del Mela	Messina
Santa Lucia del Mela	Messina
San Pier Niceto	Messina
Condò	Messina

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE TOSCANA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Arezzo	Arezzo
Bagno a Ripoli	Firenze
Calenzano	Firenze
Campi Bisenzio	Firenze
Empoli	Firenze
Firenze	Firenze
Lastra a Signa	Firenze
Montelupo Fiorentino	Firenze
Scandicci	Firenze
Sesto Fiorentino	Firenze
Signa	Firenze
Grosseto	Grosseto
Livorno	Livorno
Rosignano Marittimo	Livorno
Piombino	Livorno
Capannori	Lucca
Lucca	Lucca
Viareggio	Lucca
Cascina	Pisa
Montopoli in Val d'Arno	Pisa
Pisa	Pisa
Pontedera	Pisa
Santa Croce sull'Arno	Pisa
Pomarance	Pisa
Montale	Pistoia
Pistoia	Pistoia
Montecatini Terme	Pistoia
Montemurlo	Prato
Poggio a Caiano	Prato
Prato	Prato
Poggibonsi	Siena
Siena	Siena

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Ala	Trento
Aldeno	Trento
Arco	Trento
Besenello	Trento
Borgo Valsugana	Trento
Calceranica al Lago	Trento
Caldonazzo	Trento
Calliano	Trento
Civezzano	Trento
Isera	Trento
Lavis	Trento
Levico terme	Trento
Mezzocorona	Trento
Mezzolombardo	Trento
Mori	Trento
Nago Torbole	Trento
Nave San Rocco	Trento
Nogaredo	Trento
Nomi	Trento
Novaledo	Trento
Pergine Valsugana	Trento
pomarolo	Trento
Riva del Garda	Trento
Roncegno	Trento
Rovereto	Trento
San Michele all'Adige	Trento
Trento	Trento
Villa Lagarina	Trento
Volano	Trento
Zambana	Trento

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE UMBRIA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Perugia	Perugia
Magione	Perugia
Corciano	Perugia
Umbertide	Perugia
Torgiano	Perugia
Bastia	Perugia
Assisi	Perugia
Spoletto	Perugia
Gubbio	Perugia
Foligno	Perugia
Città di Castello	Perugia
Orvieto	Terni
Terni	Terni
Narni	Terni

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE VALLE D'AOSTA</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Aosta	Aosta
Brissogne	Aosta
Charvensod	Aosta
Gressan	Aosta
Nus	Aosta
Pollein	Aosta
Quart	Aosta
Saint Christophe	Aosta
Sarre	Aosta

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE VENETO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Belluno	Belluno
Feltre	Belluno
Abano Terme	Padova
Albignasego	Padova
Battaglia Terme	Padova
Borgoricco	Padova
Cadoneghe	Padova
Camposampiero	Padova
Cittadella	Padova
Conselve	Padova
Due Carrare	Padova
Este	Padova
Monselice	Padova
Montegrotto Terme	Padova
Noventa Padovana	Padova
Padova	Padova
Pernumia	Padova
Piove di Sacco	Padova
Ponte San Nicolò	Padova
Rubano	Padova
S.Martino di Lupari	Padova
Vigodarzere	Padova
Vigonza	Padova
Adria	Rovigo
Ariano nel Polesine	Rovigo
Castelnuovo Bariano	Rovigo
Ceregnano	Rovigo
Corbola	Rovigo
Melara	Rovigo
Porto Tolle	Rovigo
Porto Viro	Rovigo
Rosolina	Rovigo

<b>Elenco comuni ex art.8 DLgs 351/99</b>	
<b>REGIONE VENETO</b>	
<b>Comuni</b>	<b>Provincia</b>
Rovigo	Rovigo
Taglio di Po	Rovigo
Castelfranco Veneto	Treviso
Conegliano	Treviso
Mogliano Veneto	Treviso
Montebelluna	Treviso
Treviso	Treviso
Vittorio Veneto	Treviso
Chioggia	Venezia
Jesolo	Venezia
Martellago	Venezia
Mira	Venezia
Mirano	Venezia
Portogruaro	Venezia
S.Donà di Piave	Venezia
Spinea	Venezia
Venezia	Venezia
Castel d'Azzano	Verona
Legnago	Verona
S.Bonifacio	Verona
S.Giovanni Lupatoto	Verona
S.Martino Buonalbergo	Verona
Verona	Verona
Villafranca	Verona
Arzignano	Vicenza
Bassano	Vicenza
Montecchio Maggiore	Vicenza
Schio	Vicenza
Thiene	Vicenza
Valdagno	Vicenza
Vicenza	Vicenza



## **ALLEGATO 2**

### **Informazioni minime per il sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati**

1. Cognome, nome o ragione sociale, indirizzo e codice fiscale o partita iva del rivenditore/importatore/casa costruttrice
2. Riferimenti della fattura di vendita (n° e data importo relativo al solo ciclomotore o motociclo)
3. Cognome, nome, indirizzo e codice fiscale del soggetto beneficiario
4. Tipologia, marca, modello e numero di telaio del veicolo venduto
5. Tipologia, marca, modello e numero di telaio del veicolo rottamato
6. Costo del veicolo IVA esclusa
7. Eventuale sconto praticato dal concessionario/rivenditore (Euro)
8. Importo IVA (Euro)
9. Contributo di cui si richiede il rimborso (Euro)

### ALLEGATO 3

Lista veicoli di cui all'art. 2 comma 1 e calcolo dell'incentivo in base a quanti indicato nell'art. 7 comma 5 per i quali è prevista l'erogazione del contributo

<b>Costruttore/Importatore</b>
<b>Marchi</b>

<b>Marchio</b>	<b>Modello</b>	<b>Tipologia (1)</b>	<b>Prezzo Listino (2)</b>	<b>Contributo a carico del Ministero</b>		<b>Estremi omologazione Completi dei dati tecnici MCTC (3)</b>	<b>Certificazione attestante ridotti consumi di carburante</b>

(1) Specificare la lettera corrispondente alle definizioni dei veicoli di cui all'art. 2

(2) Prezzo di listino comprensivo di IVA così come riscontrabile in fattura al cliente finale

(3) Omologazione esclusa per le biciclette

Luogo e data

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Tale certificazione è resa ai sensi dell' art. 76 DPR 445/2000.



**Allegato 4**

**Modulo di richiesta della domanda di contributo**

Il sottoscritto	
C.F.	
Nato a	
il / /	
residente in	
Via N. CAP	
Tipo di documento/numero/scadenza	
n. telefono	
n. fax	
<i>(Compilare solo nel caso il richiedente sia un'impresa)</i>	
In qualità di legale rappresentante dell'impresa	
N. registro imprese	
C.F.	
Con sede operativa registrata in	
Via N. CAP	

ai fini dell'ammissione al contributo previsto dall'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del Territorio e l'ANCMA sottoscritto in data 22 dicembre 2006

DICHIARA sotto la propria responsabilità

1. Di voler procedere all'acquisto del seguente veicolo

Marca	
Modello.	c.c

2. di essere legittimo proprietario del seguente veicolo da rottamare

Marca	
Modello.	
Telaio	

3. A tal fine allega

Copia del documento di Identità

*Per i soggetti non residenti in un Comune a rischio di inquinamento atmosferico ma che svolgono attività di lavoro o studio in uno di questi Comuni. Dichiarazione rilasciata da una azienda o da un ente o da un istituto, con sede in un Comune a rischio di inquinamento atmosferico, dalla quale risulti che tale soggetto svolge attività lavorative o di studio presso la propria sede.*

- Certificato CCIAA *(nel caso di Imprese)*
- Copia del certificato di idoneità tecnica del veicolo da rottamare
- Copia del pagamento della tassa di circolazione (c.d. Bollo) del veicolo da rottamare
- Copia denuncia di smarrimento o furto alle competenti autorità di pubblica sicurezza del certificato di idoneità tecnica con adeguata dimostrazione che il veicolo sia non omologato ai sensi della direttiva 97/24/CE o che sia fabbricato antecedentemente alla data del 1° gennaio 2001
- Copia del certificato di rottamazione del veicolo rottamato

Acconsento al trattamento dei dati forniti ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/03.

Data

In fede